

lito, e di agire contra il papa. Nella ventesimasettima sessione tenuta il 27 settembre dichiarossi nulla la promozione da lui fatta di due cardinali e gli si proibì di alienare la città di Avignone. Nel ventesimottavo egli fu dichiarato contumace per non esser comparso, e la sua bolla di convocazione del Concilio in Ferrara fu rigettata nel susseguente ch'ebbe luogo il 12 ottobre.

Ciò è quanto di più importante avvenne a Basilea prima del Concilio di Ferrara. Osserveremò soltanto che la comunione sotto entrambe le spezie fu permessa nella sessione trentesima l'8 gennaio 1438, per condiscendere alla domanda dei Boemi, ma colle convenienti restrizioni. I padri del Concilio tennero altre quindici sessioni alle quali presedette il cardinal d'Arles in luogo del cardinal di sant'Angelo Giuliano Cesarini, che si ritirò, e recossi a Ferrara nel gennaio 1438. Nella sessione trentaquattresima tenuta il 25 giugno 1439, fu deposto papa Eugenio e nella trentanovesima ch'ebbe luogo il 17 novembre si confermò l'elezione di Amadeo duca di Savoia, ch'era stato eletto papa nel conclave il 5 del mese stesso e che fu chiamato Felice V. I padri di Basilea non si separarono che dopo la quarantacinquesima sessione tenuta nel mese di maggio dell'anno 1443, avendo anticipatamente dichiarato che non si riguarderebbe il Concilio per disciolto, ovvero che un altro si terrebbe a Lione od a Losanna per formarne la continuazione.

1431. *Aschaffenburgense*, il 12 novembre, da Corrado III, arcivescovo di Magonza per deliberare co' suoi suffraganei sulle rimostranze della Chiesa di Allemagna, ed i mezzi per farvi ragione. Si fece per conseguenza una memoria, o meglio si approvò quella composta dall'arcivescovo su questo particolare per essere presentata al Concilio generale indicato a Basilea (*Christian. Joannis not. in Serar. p. 744.*).

1431. *Nannetense*, di Nantes, dal 23 aprile sino al 2 maggio, intorno la disciplina. Si proscrisse la festa dei Pazzi e un altro abuso dominante in parecchie Chiese,